



Comune di Vedelago

Piazza Martiri della Libertà 16
31050 Vedelago (TV)
codice fiscale e partita I.V.A. 00208680264

www.comune.vedelago.tv.it
E-mail comune@comune.vedelago.tv.it
E-mail ambiente@comune.vedelago.tv.it

Protocollo 1497
Riferimento

ANTICIPATA VIA FAX 0422 656874



Settore Urbanistica e Ambiente Servizio Ambiente – Tutela del Territorio

Capo Settore – Ing. Stefano Barzan
Capo Servizio – dott.ssa Lidia Nicola
telefono 0423-7027
telefax 0423-401242

Orario apertura: Mar e Ven 9:00 – 12:15; Lun e Merc 17:00 - 18.15
21/01/2013

Spett.le
COMMISSIONE PROVINCIALE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
Via , Cal di Breda, 116
31100 TREVISO

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. - INCREMENTO CAPACITA' PRODUTTIVA IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - CAVA "BONELLE" ALBAREDO DI VEDELAGO - TRENTIN ASFALTI S.R.L. - OSSERVAZIONI.

Ai fini dell'incontro fissato per il giorno 23/01/2013, della Commissione Provinciale per la Valutazione di Impatto Ambientale, in cui verrà presentato il progetto della ditta TRENTIN ASFALTI S.R.L. relativo all'incremento della capacità produttiva dell'impianto di recupero rifiuti speciali in impianto di produzione di conglomerato bituminoso, sito in Via Brenta ad Albaredo di Vedelago, per la verifica di assoggettabilità del progetto alla Valutazione di Impatto Ambientale, si ritiene di dover rappresentare quanto di seguito esposto.

PREMESSA:

- L'impianto di produzione conglomerato bituminoso è ubicato catastalmente al Foglio 26 mappali 107, 441 in proprietà della ditta TRENTIN S.R.L. ed è legittimato dai seguenti titoli edilizi:
 - D.I.A. edilizia prot. n. 22962/2002
 - D.I.A. edilizia prot. n. 13152/2003
 L'impianto è vincolato all'attività della cava "Bonelle" autorizzata con D.G.R.V. n. 1429 del 8/06/2001. Ha una capacità produttiva di 250 ton/ora. E' autorizzato alle emissioni in atmosfera con D.D.P. n. 644 del 14/12/2009.
- La ditta è autorizzata con **Decreto Dirigente Provinciale n. 326/2012** del 12/07/2012 al recupero di rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto di produzione conglomerato bituminoso, con validità fino al 31/12/2020, vincolata all'attività di cava. L'attività di recupero è ubicata in terreni catastalmente censiti al Fg. 26 Mappali n. 107 e 441 di proprietà della ditta TRENTIN S.R.L.. Presso l'impianto può essere conferito esclusivamente il rifiuto con codice CER **17.03.02 miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01***. I rifiuti (fresato) provengono da cantieri esterni e dall'impianto di recupero della ditta Trentin Ghiàia Spa ubicato nella porzione sud-est della cava Bonelle. La ditta può svolgere le attività di messa in riserva dei rifiuti (R13) funzionale alla produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo (R5). Il quantitativo istantaneo massimo stoccabile di rifiuti è di 80 t, la quantità massima di rifiuti conferibili e trattabili nell'impianto è di 2.000 t/a - 100 t/g.
- Il nuovo progetto, depositato in Comune di Vedelago dalla TRENTIN ASFALTI S.R.L. in data 04/12/2012, prot. n. 22457, ricade fra i progetti da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 smi., in quanto trattasi di impianto di recupero con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno. Il Comune in data 5/12/2012 ha provveduto a pubblicare l'Avviso di deposito documentazione.
- Il **PROGETTO** consiste nell'incremento della capacità produttiva dell'attività di recupero, senza intervenire sul processo tecnologico di produzione, ed in particolare prevede:
 - l'incremento della quantità massima annuale di rifiuti conferibili presso l'impianto da 2.000 ton/anno a **90.000 ton/anno**;

- l'incremento della quantità massima giornaliera di rifiuti trattabili presso l'impianto da 100 ton/giorno a **600 ton/giorno**;
- l'incremento dello stoccaggio massimo di rifiuti presso l'impianto da 80 ton a **1.500 ton**;
- l'aumento dei mezzi per il trasporto di rifiuti, MPS prodotte, bitume caldo, e altri materiali utili alla produzione, da 6 a circa **40 mezzi giorno** (In entrata e in uscita esclusi i mezzi derivanti dalla normale attività di produzione conglomerato bituminoso che non utilizza il rifiuto);
- un'area coperta di stoccaggio rifiuti in entrata (tendo-struttura esistente) di 300 m² la cui base sarà resa impermeabile con stesa di vagliato cementato;
- un box in cemento armato (superficie 21,40 m²) per stoccaggio rifiuti in entrata pronto utilizzo.

OSSERVAZIONI:

1) Aspetti edilizi:

- la tendo-struttura è stata installata ai sensi dell'art. 21 della L.R. 44/82, con SCIA n. 111/2012 (Fg. 26 map. 106, 107), in quanto struttura legata all'esercizio dell'attività di cava. Ribadendo che non ci può essere un utilizzo promiscuo di tale struttura la ditta dovrà decidere definitivamente a quale fine utilizzarla;
- non risulta opportunamente dimostrata la legittimità del box in c.a. indicato in progetto;
- manca una tavola comparativa tra l'impianto legittimato con DIA prot. n. 13152/2003 ed progetto.

- 2) Titolo Idoneo: non è stata prodotta copia del contratto di affitto dell'area su cui insiste l'impianto in proprietà alla ditta Trentin Srl.
- 3) Nella tav. B01 non risulta congruente la rappresentazione del "limite impianto di recupero" nell'estratto catastale in scala 1:2.000 (fg 26 mappali 106, 107, 441);
- 4) La ditta in data 13/04/2012 ha chiesto la riduzione dei quantitativi massimi stoccabili presso l'impianto da 400 t a 100 t, successivamente da 100t a 80 t ora il progetto prevede lo stoccaggio massimo di 1.500 t. Valuti la Commissione la congruenza della richiesta e gli aspetti logistici;
- 5) La Commissione valuti inoltre la limitatezza delle superfici indicate per la movimentazione e gestione dei rifiuti in prossimità dell'impianto di produzione bitume e gli aspetti viabilistici interni;
- 6) La Commissione valuti l'impatto dell'intervento tenendo conto non solo del progetto di cui si tratta ma anche della somma degli effetti derivanti da tutte le attività presenti nel sito;
- 7) Dovrà essere aggiornata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di competenza provinciale;
- 8) Emissioni odorose: si segnalano numerose lamentele da parte di cittadini ogni qualvolta è attivo l'impianto di produzione per gli odori derivanti da riscaldamento del bitume, dalla miscelazione dei componenti, e dal conglomerato bituminoso caldo. Tali emissioni odorose si riscontrano anche in caso di produzioni di bitume in assenza di utilizzo di fresato. Al riguardo è già stata informata l'ARPAV. La Ditta afferma di aver dotato l'impianto di tamponamenti e di sistemi di aspirazione al fine di evitare la diffusione delle emissioni odorose. Si richiede alla Commissione un'attenta valutazione in merito anche al fine di prescrivere opportuni sistemi di riduzione delle emissioni odorose.
- 9) Valutazione impatto acustico: dalla relazione risulta il mancato rispetto limiti di zona presso tutti i ricettori per le emissioni, il mancato rispetto presso alcuni punti del limite di zona per le immissioni dovuto all'impianto di vagliatura inerti e il mancato rispetto presso alcuni ricettori del valore differenziale. La ditta attribuisce questo sfioramento all'impianto di vagliatura inerti nel quale sono in fase di installazione pannelli fonoassorbenti.

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei limiti di zona e presso tutti i ricettori, si richiede alla Commissione un'attenta valutazione in merito anche al fine di prescrivere opportuni sistemi di riduzione delle emissioni acustiche.

- 10) Viabilità: si rileva l'incorruenza nel progetto tra i dati relativi ai mezzi in entrata e in uscita indicati nella relazione tecnica;

Cordiali saluti.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Pietro Sgarbiello)

